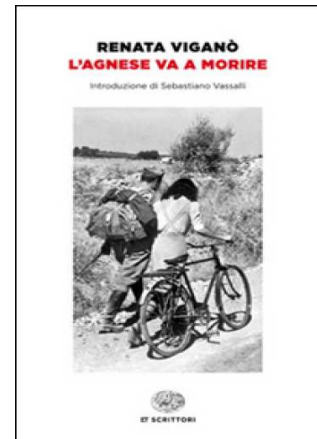


Renata Viganò, *L'Agnese va a morire*



Renata Viganò prese parte alla Liberazione come staffetta e infermiera. La sua è la storia di molte donne non politicizzate che, segnate dagli eventi che seguirono l'Armistizio, decisero di compiere una scelta sicuramente difficile e pericolosa. Il loro sacrificio fu per lungo tempo lasciato ai margini della storiografia sulla Resistenza.

Agnese è una umile lavandaia che diventa partigiana quasi per caso, per difendere il marito Palita. Dopo il ferimento di un soldato tedesco, Agnese è costretta a darsi alla macchia, partecipando alle azioni di una brigata partigiana di cui diventerà una figura di riferimento a dispetto della sua semplicità e della sua ignoranza sul piano politico.

Secondo Sebastiano Vassalli, *L'Agnese va a morire* è “una delle opere letterarie più limpide e convincenti che siano uscite dall'esperienza storica e umana della Resistenza. Un documento prezioso per far capire che cosa è stata la Resistenza”.

Il libro fu pubblicato per la prima volta nel 1949.